

Tragedia a Zermatt
Sei scialpinistiL'innovatore
Basaglia i silenzi

Corriere della Sera Martedì 12 Marzo 2024

CRONACHE | 23



Francesca Bardelli Nonino gestisce la comunicazione web

di Elvira Serra

Quando ha bevuto la prima grappa?

«Per errore, da bambina. Non arrivavo neanche al tavolo, avevo sete, ho allungato la mano su un bicchiere che non conteneva acqua...».

E consapevolmente, quando?

«L'ho gustata ufficialmente per i miei 18 anni. Quella è una festa che ho nel cuore, perché ho ballato il mio primo valzer con il nonno. La nonna mi aveva perfino fatto fare un corso, per non sfigurare. Lui, in compenso, mi fece l'inchino. Dopo, ho bevuto la mia prima Picolit».

Francesca Bardelli Nonino ha 33 anni ed è la sesta generazione della famiglia che distilla grappa dal 1897. Responsabile comunicazione web dell'azienda friulana, oltreché del mercato americano e di quello russo, finché c'era, è stata proclamata LinkedIn Influencer a marzo del 2021 (oggi LinkedIn Top Voice). Parliamo di fatti e misfatti che la riguardano in un locale glam in centro a Milano, davanti a un Aperitivo Nonino, *what else?*

Cos'ha preso dai suoi nonni, Giannola e Benito?

«Dalla nonna, l'entusiasmo. Dal nonno, la passione per i dolci e la gioia per le piccole cose».

Cosa vuol dire?

«Vuol dire dare valore all'essenziale. Per esempio: se gli chiedi qual è il segreto della grappa, lui risponde farla bene».

Potrebbe mai stare con un uomo che non la beve?

«Mia nonna è stata la prima influencer: mi ispiro a lei»

«No, anzi. La prima cosa che ho detto al mio fidanzato è stata: "Non esiste altra grappa all'infuori della Nonino". Una qualunque alternativa la vivrei come un tradimento».

E lui?

«È diventato super brand ambassador! Si chiama Stefano, fa tutt'altro nella vita: è ingegnere. La nonna è contenta, e la mamma pure». Ride.

È entrata in azienda a 26 anni. È stato difficile farsi prendere sul serio?

«C'è stato un bel mix di pregiudizi. Intanto perché sono chiaramente figlia di papà, nel mio caso di mamma e di nonna: una raccomandata».

Non è vero?

«È innegabile! Non ho fatto un colloquio per entrare in azienda... Però ho conquistato sul campo la fiducia, anzitutto dei miei familiari. L'altro grande pregiudizio è l'età: una ragazza che parla di alcolici in un ambiente dove le giovani donne vengono utilizzate, non certo da noi, solo come hostess, non è credibile».

Come ha reagito?

«Seguendo tanti corsi, prendendo tante certificazio-



In azienda
Francesca Bardelli Nonino nella distilleria di famiglia, davanti a un alambicco. Sogna di diventare «maestra distillatrice».



I nonni

Francesca Nonino, 33 anni, assieme ai nonni materni, Giannola e Benito: lui ha appena compiuto 90 anni. Francesca è figlia di Cristina, la primogenita

ni: sono sommelier e ho il Wset di III livello, la certificazione internazionale più alta. Volevo che leggendo il mio biglietto da visita si capisse subito il mio percorso».

Che effetto le ha fatto diventare LinkedIn Influencer, tre anni fa?

«Quando mi scrissero per avvisarmi pensai a uno scherzo, no, peggio, a una truffa. Quando ho capito che era vero ho cominciato a saltare per la cucina. Questo riconoscimento mi ha dato fiducia nel valo-

re di ciò che stavo facendo».

Non ne aveva?

«Beh, sono sempre stata la pecora nera della famiglia...».

Addiritura?

«Sono l'ultima di tre fratelli tutti bravissimi a scuola, io invece ho preso la maturità con 62, una vergogna».

Loro che lavoro fanno?

«Chiara dopo dieci anni con Vogue adesso è una freelance pazzesca, fa la photoeditor. Davide è imprenditore: gestisce il centro commerciale Città Fiera con mio papà».

Il suo percorso?

«Mi sono laureata in Economia, cercando di seguire il sentiero che mi avrebbe reso degna di far parte della mia famiglia. Il problema, però, è che tutte le caratteristiche che pensavo di dover avere non le avevo e quindi è stata un po' una rincorsa a essere qualcosa che non ero».

Lo ha detto in un TEDx.

«Sì, spiegando come ho trovato il coraggio di seguire i miei veri talenti e le mie passioni. Mi sono messa a studiare comunicazione, perché sentivo nella pancia che era quello che volevo».

Ha avuto dei riscontri?

«Tanti. Soprattutto da chi si è riconosciuto nelle mie parole sul darsi una seconda possibilità, nella fatica del trovare la propria strada quando si lavora nell'azienda di famiglia o dell'essere una donna in un ambiente maschile».

La sua prova sul campo?

«Ho cominciato in punta di piedi mettendo subito al centro la nonna con la sua storia straordinaria, perché è stata lei, con il nonno, a trasformare la grappa da Cenerentola a Regina, ed è stata lei, a suo modo, anche la prima influencer».

Chi è

● Francesca Bardelli Nonino, 33 anni, è laureata in Economia, poi ha approfondito gli studi nel campo della comunicazione

● È la responsabile della comunicazione web dell'azienda di famiglia, che distilla grappa dal 1897

In quale modo?

«Ha sfruttato il marketing quando ancora non esisteva. Mandava la boccetta di Picolit in regalo a personalità come Gianni Agnelli, Montanelli, Mastroianni, Scalfari, Veronelli. Il loro passaparola è stato fondamentale».

Sua nonna è una gran chiacchierona. Come ha fatto a contenerla?

«La prima diretta social doveva essere una conversazione tra nonna e nipote, e naturalmente è stata un monologo! Allora ho rinunciato e l'ho fatta parlare davanti a una telecamera per 4 ore. Da lì ho ricavato un video di 6 minuti».

Come mai non è su TikTok?

«È un social che va tantissimo e ormai l'età media degli utenti si è molto alzata: ci sono tanti 30-40enni. Però è ancora conosciuto soprattutto come il social dei ragazzini e mica posso mettermi a parlare di grappa con loro...».

C'è stato un momento in cui sui social riceveva messaggi sessisti. Va meglio?

«Sì, credo sia dipeso dal fatto che ho reagito di petto, pubblicando gli insulti. Mi denigravano senza nemmeno leggere il mio curriculum. Per non parlare di quelli secondo i quali non potevo essere credibile perché indossavo dei jeans stretti... La cosa bella, adesso, è che sono i miei stessi follower a difendermi».

Premi e Nobel

«Ho conosciuto tanti personaggi. Il mio preferito? Giorgio Parisi: è adorabile»

È lei l'erede di sua nonna?

«È una roba troppo forte da dire. Sento tante affinità con lei: è il mio esempio e la mia ispirazione. Il complimento più bello me lo ha fatto quando mi ha detto: "Mi sa che mi assomigli un po' troppo"».

Sarà lei, Francesca, a ottenere finalmente l'etichettatura sulla grappa?

«Eh, sarebbe bello! Oggi, per dire, non è obbligatorio indicare il metodo di distillazione, si può aggiungere il caramello fino al 2% sen a dichiararlo, sai chi è l'irregolatore, ma non il distillatore. Tutte cose che non anno bene al *Made in Italy*».

La sua grappa preferita?

«La Picolit: è nata dalla collaborazione fra la nonna e le mogli dei vignaioli».

La vostra azienda è ancora prevalentemente femminile?

«Sì, 60 a 40».

Perché non è ancora diventata «maestra distillatrice»?

«Non sono ancora in grado, come il nonno e la mamma, di gestire i nostri 66 alambicchi discontinui artigianali come un direttore d'orchestra».

Sua madre ha creato il distillato di zenzero. Lei ne ha già in mente uno suo?

«Sì, ma non lo dico. Spero di riuscire a realizzarlo nel 2028».

Grazie al Premio Nonino, che ha anticipato sei Nobel, ha potuto conoscere personaggi straordinari. Il suo preferito?

«Adoro Giorgio Parisi: è una persona eccezionale, di grande bontà e gentilezza. E ci vuole tanto bene!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Ho due fratelli che erano bravissimi a scuola, io sono stata un po' la pecora nera. Il primo bicchiere? Bevuto per sbaglio, da bambina

Francesca Bardelli Nonino manages web communication

by **Elvira Serra**

When did you drink your first grappa?

«By mistake, as a child. I couldn't even reach the table, I was thirsty, and I reached out for a glass that didn't contain water...».

And consciously, when?

«I officially enjoyed it for my 18th birthday. That is a celebration that is close to my heart, because I danced my first waltz with my grandfather. Grandma even made me take a course, so as not to look bad. He, in return, bowed to me. Afterwards, I drank my first Picolit».

Francesca Bardelli Nonino is 33 years old and is the sixth generation of the family that has been distilling grappa since 1897. Head of web communication for the Friulian company, as well as for the American and Russian markets, as long as there was one, she was proclaimed LinkedIn Influencer in March 2021 (now LinkedIn Top Voice). We talk about facts and misdeeds that concern her in a glam club in the center of Milan, in front of a Nonino Aperitif, *what else?*

What did you get from your grandparents?

«From my grandmother, the enthusiasm. From my grandfather, the passion for sweets and the joy for small things».

What does it mean?

«It means giving value to what's essential. For example: if you ask him what the secret for grappa is, he replies: making it well».

Could you ever stay with a man who doesn't drink it?

«No, even better. The first thing I said to my boyfriend was: "There is no other grappa than Nonino". I would consider any alternative as a betrayal».

And he?

«He has become a super brand ambassador! His name is Stefano, he does something completely different in life: he is an engineer. My grandmother is happy, and mother too». She laughs.

You joined the company at the age of 26. Was it difficult to be taken seriously?

«There was a good mix of prejudices. First of all, because I am clearly a daddy's girl, in my case a mother's and grandmother's girl: a recommended person».

Isn't it true?

«It's undeniable! I didn't have an interview to join the company... But I gained the trust in the field, first and foremost by my family. The other big prejudice is age: a girl who talks about alcohol in an environment where young women are used, certainly not by us, only as hostesses, is not credible».

How did you react?

«Following many courses, taking many certifications: I am a sommelier and I have the level III Wset, the highest international certification. I wanted people to immediately understand my course by reading my business card».

How did it affect you becoming LinkedIn Influencer, three years ago?

«When they wrote to inform me I thought it was a joke, no, worse, a fraud. When I realized it was true I started jumping around the kitchen. This recognition gave me confidence in the value of what I was doing».

Didn't you have any?

«Well, I've always been the black sheep of the family...»

Really?

«I'm the youngest of three children, who are all very good at school, but I took my school leaving certificate with a mark of 62, which is a shame».

What work do they do?

«After ten years with *Vogue*, Chiara is now a crazy freelancer, she's a photo editor. Davide is an entrepreneur: he manages the Città Fiera shopping center with my dad».

Your course? «I graduated in Economics, trying to follow the path that would make me worthy of being part of my family. The problem, however, is that I didn't have all the characteristics that I thought I should have and so it was a bit of a chase to be something I was not».

You said this in a TEDx .

«Yes, explaining how I found the courage to follow my true talents and passions. I started studying communications because I felt in my gut it was what I wanted».

Have you had any feedback?

«A lot. Especially from those who recognized themselves in my words about giving oneself a second chance, in the struggle of finding one's own path when working in the family business or being a woman in a male environment».

Your field test?

«I started on tiptoe by immediately putting my grandmother at the center with her extraordinary story, because it was she, with my grandfather, who transformed grappa from Cinderella to a Queen, and she was, in her own way, also the first influencer».

In which way?

«She exploited marketing when it didn't exist yet. She sent a bottle of Picolit as a gift to personalities such as Gianni Agnelli, Montanelli, Mastroianni, Scalfari, Veronelli. Their word of mouth was fundamental».

Your grandmother is a great talker. How did you manage to contain her? «The first social live broadcast was supposed to be a conversation between grandmother and granddaughter, and naturally it was a monologue! So I gave up and made her talk in front of a camera for 4 hours. From there I made a 6-minute video».

Why aren't you on TikTok?

«It's a very popular social network and the average age of users has now risen significantly: there are many 30-40 year olds. But it is still known above all as the kids' social network and I can't speak about grappa with them...».

There was a time when on the social networks you received sexist messages. Is it going better?

«Yes, I think it was due to the fact that I reacted head on, publishing the insults. They denigrated me without even reading my curriculum. Not to mention those who said I couldn't be credible because I was wearing tight jeans... The nice thing now is that my own followers are defending me».

Are you your grandmother's heir?

«That's too strong to say. I feel many affinities with her: she is my example and my inspiration. She gave me the best compliment when she said: "I think you look a little too much like me».

Will you, Francesca, finally get the labeling on grappa?

«Oh, that would be nice! Today, for example, it is not mandatory to indicate the distillation method, you can add caramel up to 2% without declaring it, you know who the bottler is, but not the distiller. All things that are not good for the Made in Italy».

Your favorite grappa?

«The Picolit: it was born from the collaboration between my grandmother and winemakers' wives».

Is your company still predominantly female?

«Yes, 60 to 40».

Why haven't you become a "master distiller" yet?

«I am not yet able, like my grandfather and my mother, to manage our 66 artisanal batch stills like an orchestra conductor».

Your mother created the ginger distillate. Do you already have one in mind?

«Yes, but I won't say it. I hope to be able to achieve it in 2028».

Thanks to the Nonino Prize, which anticipated six Nobel Prizes, you were able to meet extraordinary people. Your favorite? «I adore Giorgio Parisi: he is an exceptional person, of great goodness and kindness. And he loves us so much!».

Nella foto:

In the company

Francesca Bardelli Nonino in the family distillery, in front of a still. She dreams to become a "master distiller"

«My grandmother was the first influencer: I take inspiration from her»

I have a brother and a sister who were very good at school, I was a sort of black sheep. My first glass? I drank it by mistake, when I was a child.

Prizes and Nobel

«I've met many personalities. My favorite? Giorgio Parisi: he is adorable»